



Linee guida per le audizioni dei Dottorati di Ricerca

Approvato in data 19 luglio 2023

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di L'Aquila

Prof.ssa Federica Cucchiella, Università degli Studi dell'Aquila, Coordinatrice

Prof. Luciano Barboni, Università di Camerino

Prof. Pasquale Chiacchio, Università di Salerno

Dott. Emanuele Fidora, Università degli Studi di Siena

Prof. Luca Ottaviano, Università degli Studi dell'Aquila

Dott. Gaetano Prudente, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Ufficio programmazione e supporto Nucleo di valutazione

Email: sunuv@strutture.univaq.it

Sito web: <https://www.univaq.it/section.php?id=581>

Responsabile: dott.ssa Annamaria Nardecchia

Premessa

Con il presente documento il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) rende note alle strutture accademiche le modalità operative che saranno adottate nello svolgimento delle audizioni dei Dottorati di Ricerca.

Con le audizioni il NdV ha l'obiettivo di verificare il livello di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità nei Corsi dei Dottorato di Ricerca dell'Ateneo con riferimento ai punti di attenzione del requisito di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione (Ambito D.PHD – modello AVA 3.0)

La finalità che il NdV vuole conseguire con le audizioni è quella di offrire un contributo al processo di Assicurazione della Qualità nei Corsi dei Dottorato di Ricerca, tale processo ha infatti lo scopo di identificare e segnalare i punti di forza e debolezza verso cui indirizzare le future azioni e si basa su una lettura indipendente dei documenti, dei processi e dell'opinione di studenti e colleghi.

Il gruppo di audit è composto dal NdV e, preliminarmente all'audizione, si procede all'individuazione di un coordinatore che avrà il compito di guidare le interviste con i partecipanti all'audizione e di redigere il rapporto di *audit*. Il gruppo di audit è coadiuvato dallo *staff* dell'Ufficio Programmazione e supporto organismi di controllo per gli aspetti organizzativi e operativi legati allo svolgimento dell'audizione.

1. Criteri per la scelta dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Per la selezione dei Corsi di Dottorato di Ricerca da audire il Nucleo agirà secondo un principio di rotazione dando priorità ad eventuali situazioni di criticità che dovessero emergere dai processi interni ed esterni di Assicurazione Qualità e dall'analisi della relativa documentazione prodotta. In assenza di particolari criticità il NdV definisce discrezionalmente il Corsi di Dottorato di Ricerca da audire, tenendo conto anche dell'esigenza di assicurare un'adeguata rappresentatività delle principali aree disciplinari presidiate.

2. Fonti documentali

L'audizione si configura come una verifica condivisa tra il Nucleo e il Corso di Dottorato di Ricerca delle informazioni presenti nei documenti dell'AQ, ovvero:

- scheda Anagrafe Dottorati;
- scheda valutazione ANVUR del Dottorato;
- indagine Almalaurea Dottorati;
- verbali Collegio docenti (ultimi 24 mesi);
- griglia di autovalutazione Ambito D.PHD compilata;
- sito *web* del Dottorato;
- altri documenti ritenuti di interesse.

3. Svolgimento delle audizioni

Le audizioni si svolgono presso la sede del Dipartimento che ospita il Corso di Dottorato di Ricerca e coinvolgono le seguenti persone:

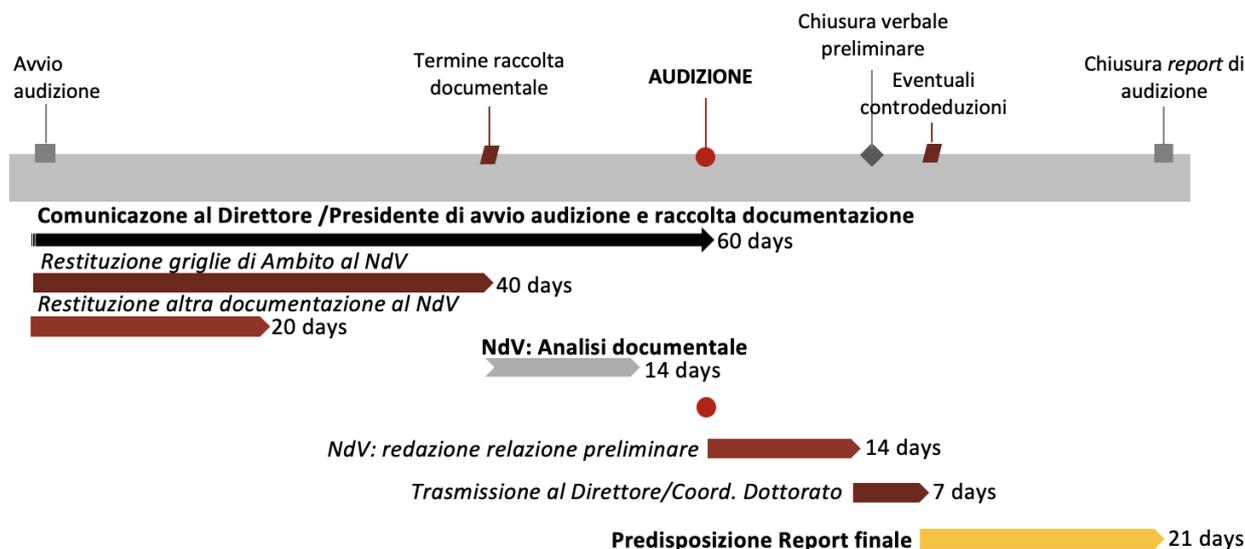
- Coordinatore del Corso di Dottorato
- Direttore Dipartimento;
- alcuni componenti del Collegio del Dottorato (minimo 3 – massimo 6), nel caso ci siano membri esterni almeno uno deve essere membro esterno;
- un rappresentante del personale amministrativo di supporto per le attività del Dottorato;
- almeno due studenti del Dottorato preferibilmente dell'ultimo anno di corso o recentemente addottorati
- in caso di presenza di enti o aziende coinvolti nei progetti formativi del dottorato, almeno un rappresentante di tali enti o aziende.

Sono invitati a partecipare all'audizione i Prorettori alla Didattica, alla Ricerca ed il Presidente del PQA.

Temporalmente le audizioni seguiranno il seguente calendario

Fase preliminare all'audizione:

- 60 giorni prima dell'audizione è trasmessa la richiesta di documentazione al Coordinatore del Dottorato relativa alle griglie di autovalutazione ed alla restante documentazione necessaria al NdV per l'audizione che il NdV non può reperire autonomamente. Il Coordinatore dovrà:
 - o Entro 40 giorni restituire le griglie di autovalutazione Ambito D.PHD
 - o Entro 20 giorni trasmettere al NdV la documentazione richiesta e non direttamente reperibile dal nucleo stesso
- 20 giorni prima dell'audizione il NdV dispone di tutta la documentazione necessaria al processo e procede con l'analisi documentale che sarà conclusa 7 giorni prima dell'audizione.
- AUDIZIONE
- Entro 14 giorni dall'audizione il NdV procede alla stesura di un *report* preliminare da condividere con il Coordinatore del Dottorato
- Il Coordinatore del Dottorato avrà 7 giorni a disposizione per trasmettere osservazioni e/o richieste di integrazione
- Al termine di tale periodo il NdV entro 21 giorni procede alla stesura della relazione finale che sarà trasmessa agli organi competenti.



Ciascuna audizione si articola come segue:

- a partire dagli aspetti riepilogati nella scheda di audit (Ambito D.PHD) sono condotti gli incontri intervistando i diversi gruppi, ciascuno per il proprio ambito di competenza
- sulla base della preliminare analisi documentale, il NdV si riserva di definire su quali elementi della scheda soffermarsi. Il gruppo di audit, a propria discrezione, può anche predisporre uno specifico elenco di domande per approfondire i punti richiamati nella scheda di audit. Le interviste devono avere lo scopo di accertare se e in quale misura ciò che è indicato e rappresentato nella documentazione messa a disposizione sia concretamente realizzato, conosciuto e condiviso nell'ambito del Dipartimento oggetto di *audit*.

4. Esiti dell'audizione

Al termine dell'audizione, il Nucleo redige un verbale che entro 14 giorni sarà inviato al Coordinatore del Dottorato in forma preliminare per raccogliere eventuali osservazioni.

Successivamente, tenendo conto delle osservazioni ricevute, il NdV procede alla stesura finale del rapporto di Audit da trasmettere al Rettore, al Direttore del Dipartimento, ai Prorettori alla Didattica e alla Ricerca e al Presidente del Presidio di Qualità dell'Ateneo.

In particolare, il rapporto di audit deve sintetizzare:

- i punti di forza e le possibili aree di miglioramento individuati con riferimento a ciascuna area oggetto di attenzione;
- lo stato complessivo di attuazione del sistema di AQ nell'ambito del Corso di Dottorato sottoposto ad audit;
- le eventuali osservazioni e raccomandazioni che il gruppo di audit intende formulare al fine di migliorare l'applicazione dei processi di AQ e la loro aderenza ai requisiti di accreditamento.

Il Coordinatore del Dottorato è tenuto a prendere in carico le eventuali raccomandazioni contenute nel rapporto di audit e ad informare il Nucleo di Valutazione e il Presidio di Qualità di Ateneo degli



interventi intrapresi per fronteggiare tali raccomandazioni. Nel corso del successivo rapporto di riesame ciclico bisognerà dare riscontro degli interventi attuati.

Gli esiti delle audizioni dei CdS vengono rendicontati dal Nucleo nella Relazione annuale di cui all'art. 12 del DLgs 19/2012.

AUDIT NDV - GRIGLIA DI AUTO-VALUTAZIONE AMBITO D.PHD

Dipartimento:

Data:

Note esplicative sul modulo

Documenti di riferimento: indicare qui a quali documenti si è fatto riferimento per formulare il giudizio di autovalutazione.

Autovalutazione descrittiva: non si devono riportare qui le informazioni che è già possibile reperire nei documenti, quello che si vuole ottenere è una riflessione critica del Dipartimento e sui vari processi che gestisce (Si è pienamente soddisfatti dell'efficacia dei processi che regolano il Dipartimento? Ci sono punti critici in cui si pensa di dover intervenire? Anche in mancanza di criticità, si intravedono margini di miglioramento ulteriore e si ipotizzano interventi atti a conseguirli?).

Punteggio: in base alla autovalutazione effettuata quantificarla per ogni punto di attenzione utilizzando la seguente scala.

5 – le attività poste in essere hanno prodotto ottimi risultati e si ritiene possano essere segnalate come riferimento per altri Dipartimenti

4 – le attività poste in essere hanno prodotto buoni risultati, senza criticità

3 – le attività poste in essere hanno prodotto risultati soddisfacenti, vi è qualche criticità che si ritiene possa essere superata in tempi adeguati con le azioni poste in essere

2 – le attività poste in essere hanno prodotto risultati insoddisfacenti con criticità che vanno monitorate attentamente per verificare che siano superate con le azioni poste in essere

1 – le attività poste in essere hanno prodotto risultati insoddisfacenti e le azioni posti in essere non rendono probabile il superamento delle criticità

Si vuole mettere in evidenza che questo è un documento di lavoro interno che non sarà reso pubblico. La griglia di autovalutazione, insieme all'analisi dei documenti e agli esiti degli incontri che si terranno, servirà al Nucleo di Valutazione per valutare lo stato dell'Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio e il Dipartimento in esame e per preparare un rapporto dove si evidenzieranno gli eventuali punti di forza e di debolezza, rapporto che sarà restituito agli interessati.

D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Punto di Attenzione D.PHD.1

Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Documenti di riferimento	Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.PHD.1.1	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.		
	D.PHD.1.2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.		
	D.PHD.1.3	Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.		
	D.PHD.1.4	Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.		
	D.PHD.1.5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.		
	D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.		

Punto di Attenzione D.PHD.2

Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Documenti di riferimento	Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.		
	D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.		

D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.		
D.PHD.2.4	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2 , B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].		
D.PHD.2.5	Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.		
D.PHD.2.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.		
D.PHD.2.7	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.		

Punto di Attenzione D.PHD.3
Monitoraggio e miglioramento delle attività

Documenti di riferimento	Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.PHD.3.1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.		
	D.PHD.3.2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.		
	D.PHD.3.3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		